

Considerando l'intera Banca Dati, andiamo ora ad esaminare la distribuzione geografica dei beni, tenendo presente che si fa riferimento:

- alla **sede di iscrizione del procedimento**, e quindi alla località in cui si trova l'ufficio giudiziario, e non alla ubicazione effettiva del bene;
- all'**anno di iscrizione dello stesso procedimento** (vale a dire che sono presi in esame i nuovi beni del 2010 iscritti nei procedimenti dell'anno 2010, ad esempio, ma non i nuovi beni del 2010 iscritti nei procedimenti dell'anno 2006, anche se la loro entità è decisamente inferiore).

Lo schema sottostante, riferito al **quinquennio 2009-2013**, con dati conteggiati per anno di iscrizione nel procedimento e aggiornati al 31 marzo, evidenzia come la maggior parte dei beni sia collegata a procedimenti iscritti nell'**area meridionale** (22.047 beni, 9mila dei quali in Campania e 7mila in Calabria) e **insulare** (21.153, quasi tutti in Sicilia), che insieme corrispondono al **77%** dei 56.005 beni registrati in tutto il paese. Segue poi l'**area settentrionale** con 9.576 beni (più di 4mila dei quali nel solo Piemonte, per i dettagli vedi la tabella 2 in allegato).

2009-2013

area geografica	n. beni	%
SUD	22.047	39,4
ISOLE	21.153	37,8
NORD	9.576	17,1
CENTRO	3.229	5,7
Totale nazionale	56.005	100

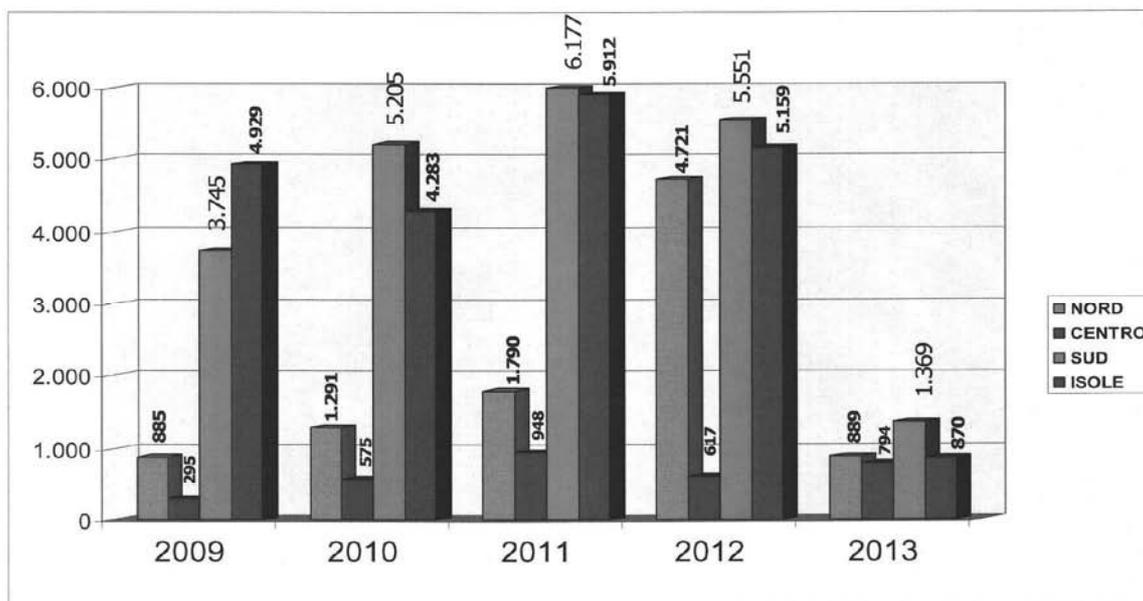
Banca Dati

area geografica	n. beni	%
ISOLE	46.432	42,9
SUD	42.661	39,4
NORD	12.814	11,8
CENTRO	6.419	5,9
Totale nazionale	108.326	100

4. Suddivisione Beni

conteggiati per Sede Iscrizione e Anno Procedimento,
Anni 2009-2013

	2009	2010	2011	2012	2013
NORD	885	1.291	1.790	4.721	889
CENTRO	295	575	948	617	794
SUD	3.745	5.205	6.177	5.551	1.369
ISOLE	4.929	4.283	5.912	5.159	870



Andiamo ora a vedere nel dettaglio, partendo da un confronto degli ultimi due bienni regione per regione.

Nel **2011/12** la **Sicilia** conferma come sempre di fare la parte del leone: da sola conta più di un terzo del totale dei beni presenti in Banca Dati: ben **10.981**, pari al **35,6%** dei 30.875 registrati in tutta Italia. Dei distretti giudiziari dell'isola segnaliamo la forte crescita di Catania (da 891 a **1.294**) e di Caltanissetta (da 266 a **1.038**), mentre mostra una certa flessione Messina (**838** beni nel 2011/12, erano 1.149 nel 2009/10). Quanto a **Palermo**, il suo predominio assoluto continua a restare fuori discussione: il distretto giudiziario, che oltre alla provincia capoluogo comprende Agrigento e Trapani, conta la bellezza di **7.811** beni inseriti in Banca Dati, quasi un migliaio in più rispetto ai 6.884 del biennio precedente.

Al secondo posto troviamo in forte aumento la **Campania** con **5.899** beni (**19,1%**), oltre 2.200 in più rispetto al 2009/10, con Napoli (**5.548**) che fa la parte del leone rispetto al piccolo distretto di Salerno (**351** beni).

Al terzo posto la **Calabria** che con i suoi **3.745** beni suddivisi tra i 2.552 di Reggio Calabria e i 1.193 di Catanzaro precede di un soffio una regione che ha avuto un po' a sorpresa l'incremento maggiore nell'ultimo biennio: si tratta del **Piemonte** che con i suoi **3.739** beni (**12,8%** del totale nazionale) del suo unico distretto di **Torino** registrati nel 2011/12 sopravanza regioni come Puglia e Lombardia che le stavano abitualmente ben davanti.

Proprio la **Puglia** troviamo al quinto posto, con **1.734** beni (1.339 dei quali registrati nella sola Bari), davanti alla **Lombardia** (**1.671** beni, 1.319 dei quali nel solo distretto di **Milano**), che si situa al sesto posto, e al **Lazio** (1.404 beni riferiti all'unico distretto di Roma), al settimo.

Decisamente inferiori i numeri proposti dalle altre regioni, anche se l'incremento dell'**Emilia Romagna** e i numeri di **Abruzzo** e **Liguria** non sono da sottovalutare.

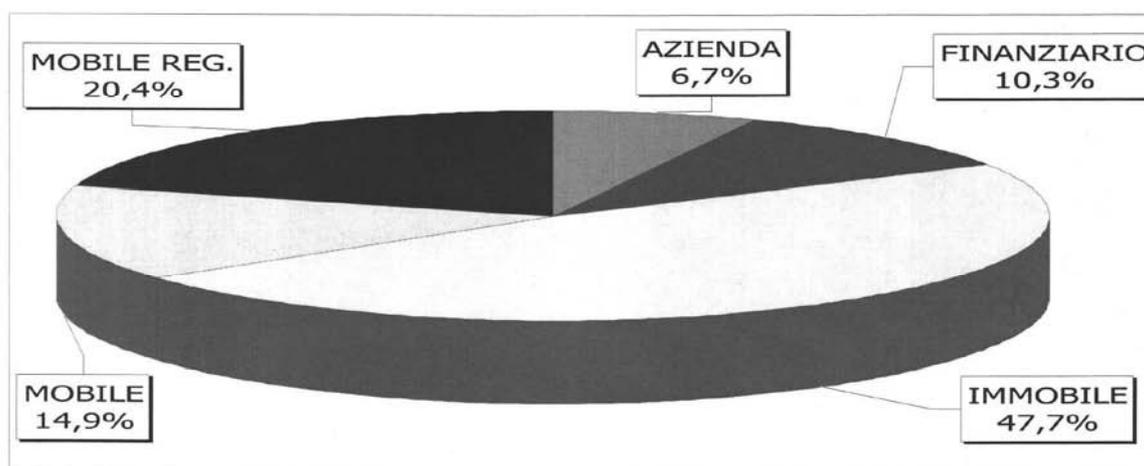
**NUMERO BENI (conteggiati per sede iscrizione e anno procedimento) PER REGIONE
CONFRONTO PER BIENNI
Dati aggiornati al 31 marzo 2013**

	regione	Beni 2011-2012	Beni 2009-2010	variazione su biennio precedente
1.	SICILIA	10.981	9.190	+ 1.791
2.	CAMPANIA	5.899	3.636	+ 2.263
3.	CALABRIA	3.745	3.150	+ 595
4.	PIEMONTE	3.739	297	+ 3.442
5.	PUGLIA	1.734	1.905	- 171
6.	LOMBARDIA	1.671	1.347	+ 324
7.	LAZIO	1.404	839	+ 565
8.	EMILIA ROMAGNA	698	10	+ 688
9.	ABRUZZO	332	94	+ 238
10.	LIGURIA	220	470	- 250
TL	ITALIA	30.875	21.208	+ 9.667

Nei grafici che seguono ci basiamo sulla tabella 4 in allegato e prendiamo in esame la tipologia dei beni, suddivisi in cinque voci: **immobili, mobili, mobili registrati, aziende, beni finanziari** (vedi pag. 6). Per il grafico 6 si tenga conto del fatto che i beni sono conteggiati per anno di emissione del provvedimento.

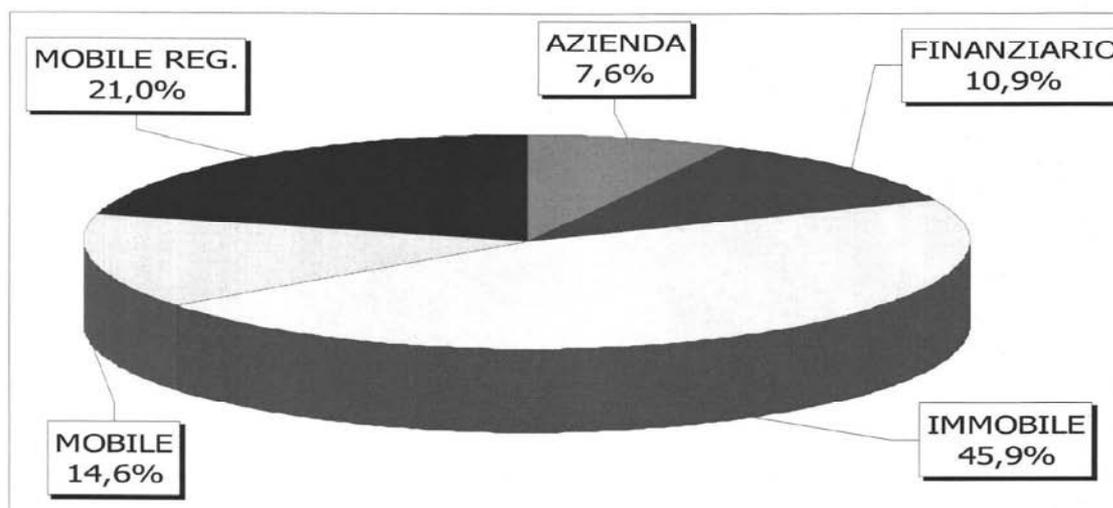
5. Beni in Banca Dati

AZIENDA	7.236	6,7%
FINANZIARIO	11.139	10,3%
IMMOBILE	51.660	47,7%
MOBILE	16.120	14,9%
MOBILE REG.	22.171	20,4%
TOTALE	108.326	100%



6. Beni in Banca Dati, Anni 2009-2013

AZIENDA	5.330	7,6%
FINANZIARIO	7.692	10,9%
IMMOBILE	32.301	45,9%
MOBILE	10.257	14,6%
MOBILE REG.	14.866	21,0%
TOTALE	70.446	100%



Il raffronto tra l'insieme di tutti i **108.326** beni presenti nella nuova Banca Dati e i **70.446** beni (v. tab. 4) per i quali è stato emesso un provvedimento negli ultimi cinque anni (2009-2013) evidenzia una costante che si mantiene nel tempo:

gli **immobili** (30.280 nel 2009-2013) sono quasi sempre vicini alla metà (**45,9%**) dei beni oggetto di indagine mentre i **mobili registrati** (14.866) che hanno avuto un certo incremento nell'ultimo periodo, costituiscono la seconda tipologia per quantità e raggiungono il **21,1%**.

Seguono poi i **mobili** (10.257), al **14,6%**, mentre rimangono su percentuali al di sotto dell' 11% i **beni finanziari** (7.692) e le **aziende** (5.330).

CATEGORIA DEL BENE	TOTALE 2009-2013	RIEPILOGO TOTALE BANCA DATI
AZIENDA	5.330	7.236
FINANZIARIO	7.692	11.139
IMMOBILE	32.301	51.660
MOBILE	10.257	16.120
MOBILE REGISTRATO	14.866	22.171
TOTALE	70.446	108.326

2.4 Beni dell'intera Banca Dati suddivisi per tipologia

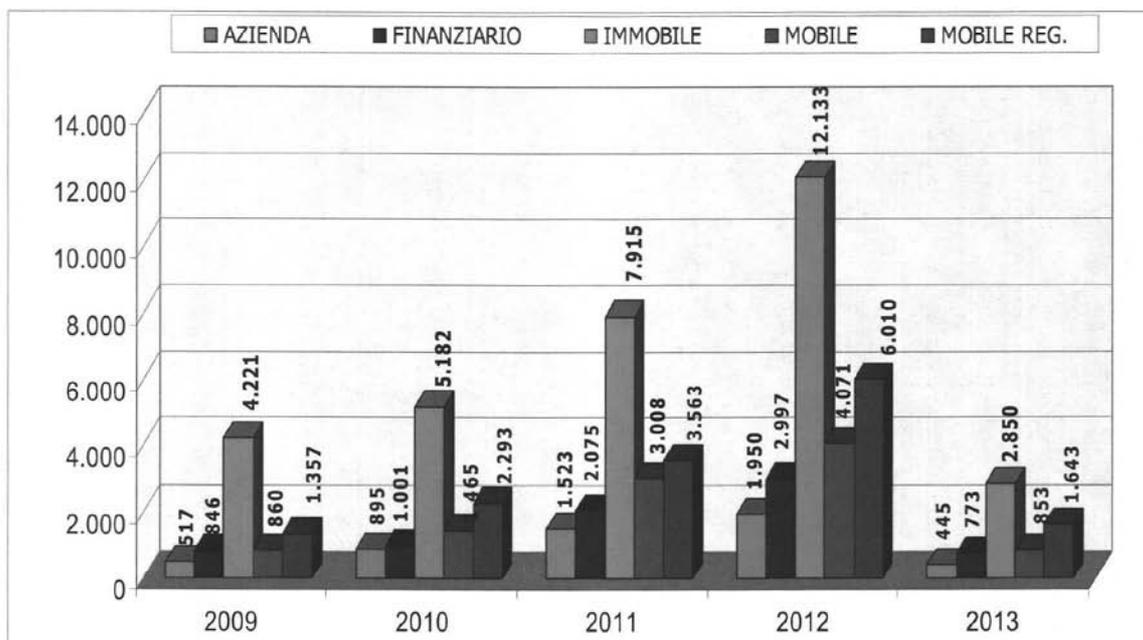
Il grafico che segue aiuta a capire meglio quali sono le **tipologie di classificazione** dei beni presenti in Banca Dati e quale è il loro diverso peso dal punto di vista numerico.

Prendiamo in considerazione, per una migliore comprensione del fenomeno, ciò che è avvenuto in questi **ultimi cinque anni** (come già detto, i dati di questa relazione sono aggiornati fino al 31 marzo 2013). E' da sottolineare, per maggior chiarezza, che in questo caso la rilevazione si basa sull'**anno di emissione dei provvedimenti**, che quindi tendono ad essere maggiori in anni più recenti.

Vediamo (tab. 4 in allegato) come i beni maggiormente interessati da proposte o provvedimenti dell'autorità giudiziaria risultano essere sempre gli **immobili**, che superano i dodicimila, per l'esattezza 12.133 nel 2012, l'ultimo anno preso in considerazione per intero. A questi seguono i **mobili registrati**, 6.010 nel 2012, e i **mobili**, 4.071.

7. Beni suddivisi per tipologia, anni 2009-2013

	2009	2010	2011	2012	2013
IMMOBILE	4.221	5.182	7.915	12.133	2.850
MOBILE REG.	1.357	2.293	3.563	6.010	1.643
MOBILE	860	1.465	3.008	4.071	853
FINANZIARIO	846	1.001	2.075	2.997	773
AZIENDA	517	895	1.523	1.950	445



* dato aggiornato al 31 marzo 2013

3. Gradi di giudizio

Analizziamo ora l'operato degli Uffici Giudiziari valutando numericamente le diverse misure di prevenzione che vengono emesse. Si nota come ci siano numerosi provvedimenti di primo grado a conferma dell'impegno dello Stato nella lotta contro le organizzazioni criminali (vedi tabella 5). E l'**incremento dell'attività investigativa** appare evidente anche nell'ultimo biennio completo.

Il periodo riguardante gli **anni 2011 e 2012**, infatti, vede interessati da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria oltre **45mila beni**, cifra superiore ai circa 38mila (38.505) registrati nella stessa situazione circa un anno fa per il biennio 2010/2011 (vedi relazione Febbraio 2012 pag. 20).

NUMERO BENI PER CATEGORIA PROVVEDIMENTO

Anno Emissione	Proposta	Decreto	Decreto II grado	Cassazione	Decreto Destinazione	TOTALE NUMERO BENI
2011/2012 (agg. al 31.3.2013)	14.231	23.433	5.004	2.397	180	45.245
2010/2011 (agg. al 31.2.2012)	12.939	20.974	2.983	1.137	472	38.505

Per dovere di precisione bisogna sottolineare che **i provvedimenti emessi nei confronti di un bene progrediscono nel corso del tempo**, per cui i decreti (di primo grado), ad esempio, tendono a diminuire negli anni meno recenti trasformandosi in decreti di grado successivo o in sentenze della Cassazione; ecco perché, come mostriamo nello schema sopra riportato, il confronto tra periodi diversi ha un senso se fatto ad una scadenza simile.

Sarebbe stato interessante prendere in considerazione i **beni che arrivano, in caso di confisca definitiva, alla assegnazione allo Stato o ad un ente locale** con un decreto di destinazione. In passato questo dato testimoniava la forte intensificazione di tutta l'attività dello Stato. Ma il dato, segnalato come sulla tab. 5 suddiviso per anno solare, mostra invece forti elementi di criticità con il passare del tempo. Dal 2008 al 2012 è più che evidente il **forte calo** del numero dei **beni destinati**, che passano da 793 a 85...

Anno	Destinazioni
2008	793
2009	629
2010	395
2011	95
2012	85

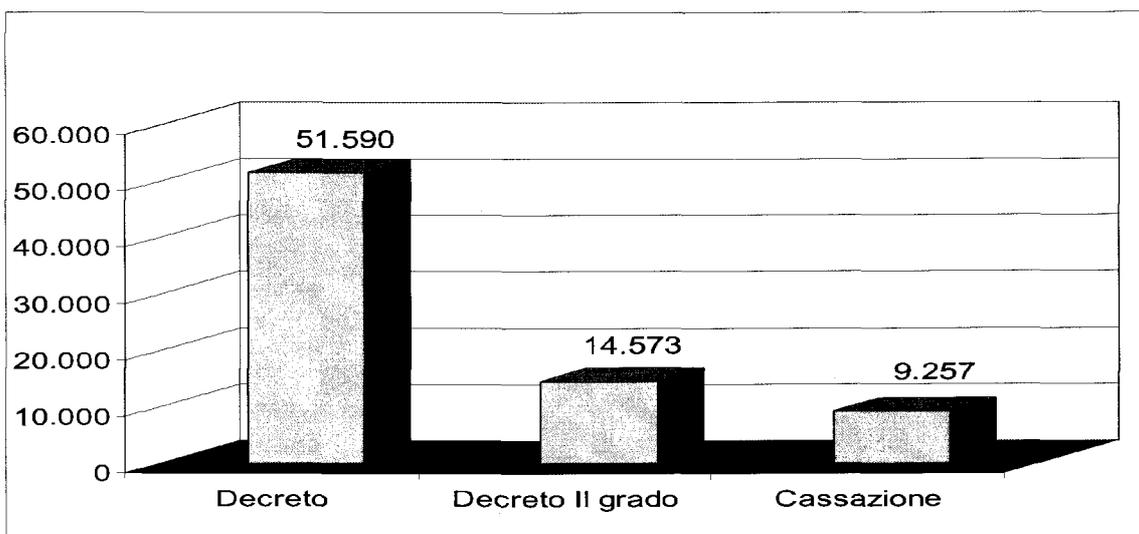
Ora se è vero che l'aggiornamento dei decreti di destinazione non è alimentato direttamente in Banca Dati ma è legato alle comunicazioni provenienti dall'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati**, né questo motivo, né i nuovi criteri seguiti dalla stessa per le assegnazioni dei beni, sembrano giustificare questa notevole diminuzione.

L'Agenzia, tenuta per legge a raccogliere questo dato e a trasmetterlo al Ministero della Giustizia, sembra riscontrare un numero sempre minore di nuovi decreti di destinazione. E anche se i beni vengono ora destinati solo a seguito di una manifestazione d'interesse che descriva un'idea-progetto sulla loro destinazione, liberi da criticità, o con gravami consapevolmente accettati, il dato di soli 95 decreti del 2011 e di 85 del 2012 appare quanto meno incompleto.

8. Beni suddivisi per grado di giudizio

(intera Banca Dati)

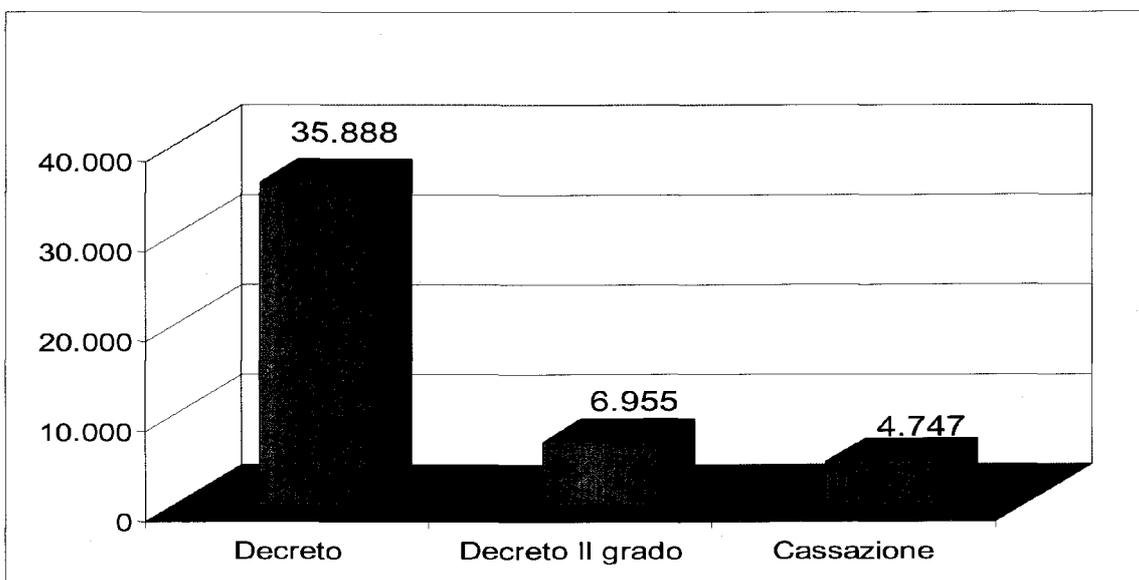
Beni sottoposti a Decreto	51.590
Beni sottoposti a Decreto II grado	14.573
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	9.257



9. Beni suddivisi per grado di giudizio

(anni 2009-2013)

Beni sottoposti a Decreto	35.888
Beni sottoposti a Decreto II grado	6.955
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	4.747

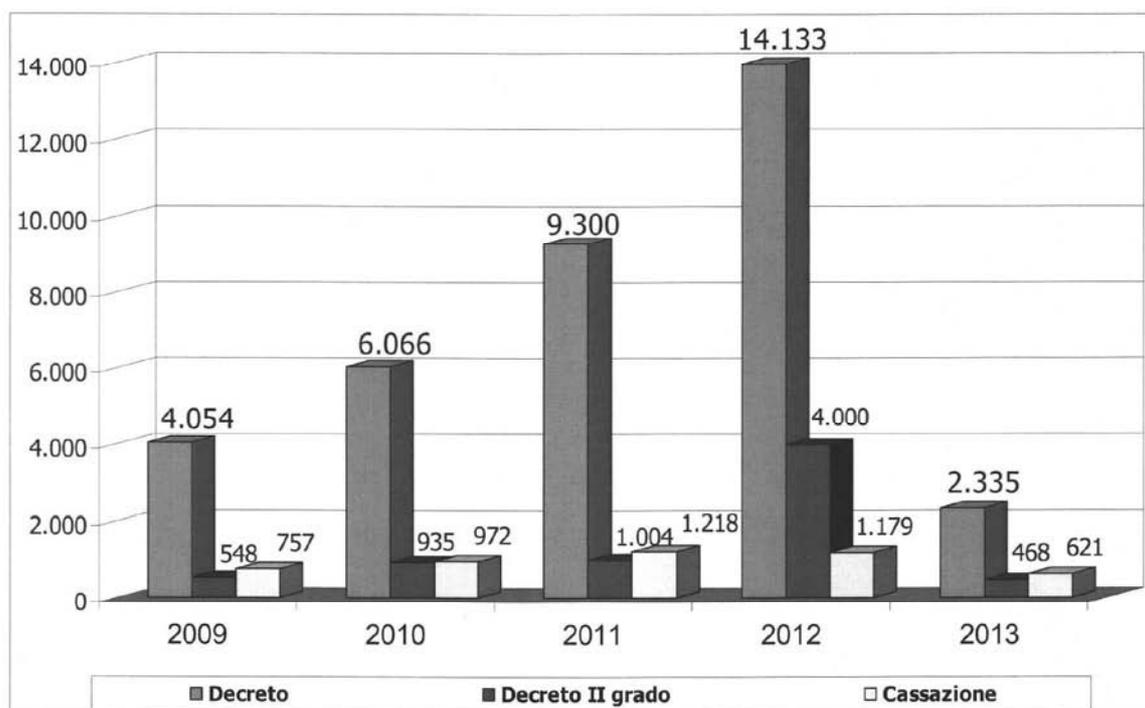


Il grafico sottostante evidenzia in dettaglio anno per anno quanto già visualizzato in totale nel grafico 9; si nota chiaramente come continui a crescere il numero dei **beni con provvedimento di primo grado** (in particolare spicca il dato dell'ultimo anno rilevato per intero, il **2012**, dove vengono conteggiati **14.133 beni**).

E' da tenere presente che i dati relativi al **2013** sono aggiornati al 31 marzo.

10. Numero dei Beni suddiviso per anno e per grado di giudizio,
anni 2009-2013 (situazione al 31 marzo 2013)

	2009	2010	2011	2012	2013
Beni sottoposti a Decreto	4.054	6.066	9.300	14.133	2.335
Beni sottoposti a Decreto II grado	548	935	1.004	4.000	468
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	757	972	1.218	1.179	621



4. Beni confiscati

Esaminiamo ora i **beni confiscati** (v. tab. 10). Per prima cosa notiamo che rappresentano il **35,6%** dei **108.326** beni presenti in banca dati, con una proporzione che si mantiene abbastanza costante nel corso del tempo. E i **38.561** beni in questione, come indicato nella schema sottostante, sono suddivisi in:

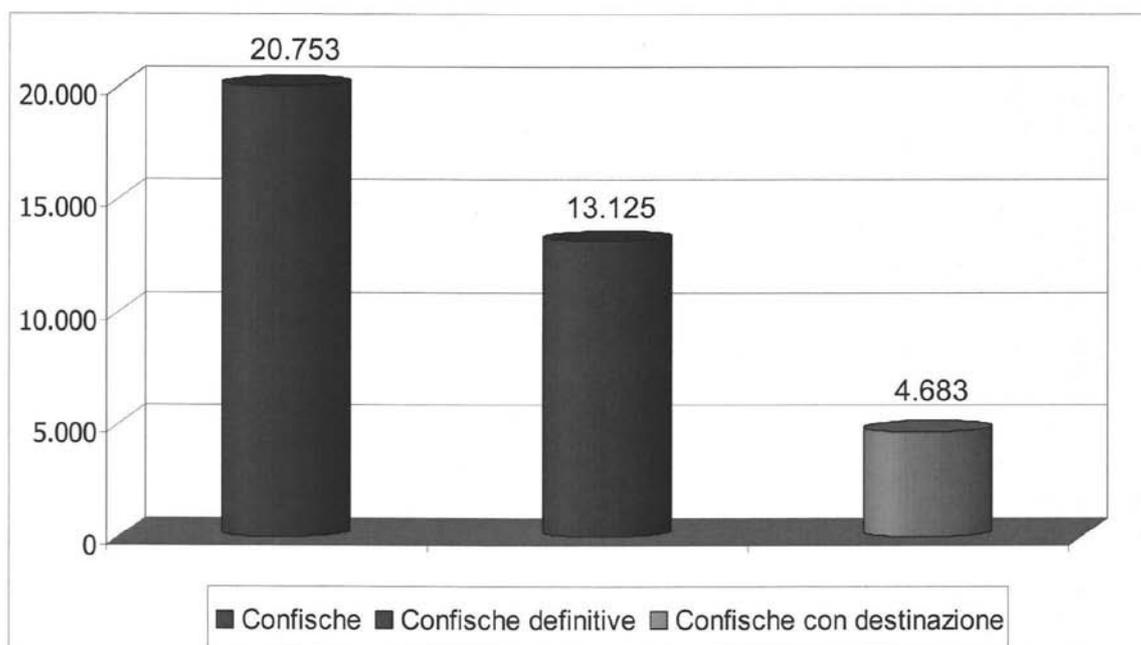
- quelli soggetti a **confische non definitive** (20.753), e quindi ancora suscettibili di ulteriori sviluppi;
- quelli in cui si è arrivati alla **confisca definitiva** (13.125) ma che ancora sono in attesa di destinazione;
- quelli che invece hanno già avuto un **decreto di destinazione** (4.683).

Confische	Numero beni	% numero beni in banca dati
1. Confische non definitive	20.753	19,2
2. Confische definitive	13.125	12,1
3. Confische con destinazione	4.683	4,3
Totale Beni Confiscati (1.+2.+3.)	38.561	35,6
Totale Beni in Banca Dati	108.326	100

Il grafico che segue evidenzia la proporzione tra le varie fasi in cui si trovano i beni confiscati e fa notare senza ombra di dubbio che ci sono diverse migliaia di beni prossimi ad una destinazione e quindi ad un riutilizzo a beneficio della comunità da parte dello Stato o dei singoli enti territoriali.

11. Confische, intera Banca Dati

Confische	20.753
Confische definitive	13.125
Confische con destinazione	4.683



Il dettaglio dell'andamento delle **confische** negli ultimi cinque anni mette in risalto un notevole incremento. Confrontando il dato in periodi simili, vediamo che:

- nel **2010** si erano superati per la prima volta 3mila beni oggetto di confisca (**3.733**, che costituivano il **4,96%** dei 75.248 beni censiti al 31 marzo 2011);
- nel **2011** si è arrivati a oltre 6mila (**6.175**, il **6,25%** dei 98.764 in Banca Dati al 28 febbraio 2012);
- il dato del **2012**, aggiornato al 31 marzo 2013, ci porta a oltre 8mila provvedimenti di confisca, per l'esattezza **8.623**, pari al **7.96%** dei 108.326 beni inseriti nel Sippi.

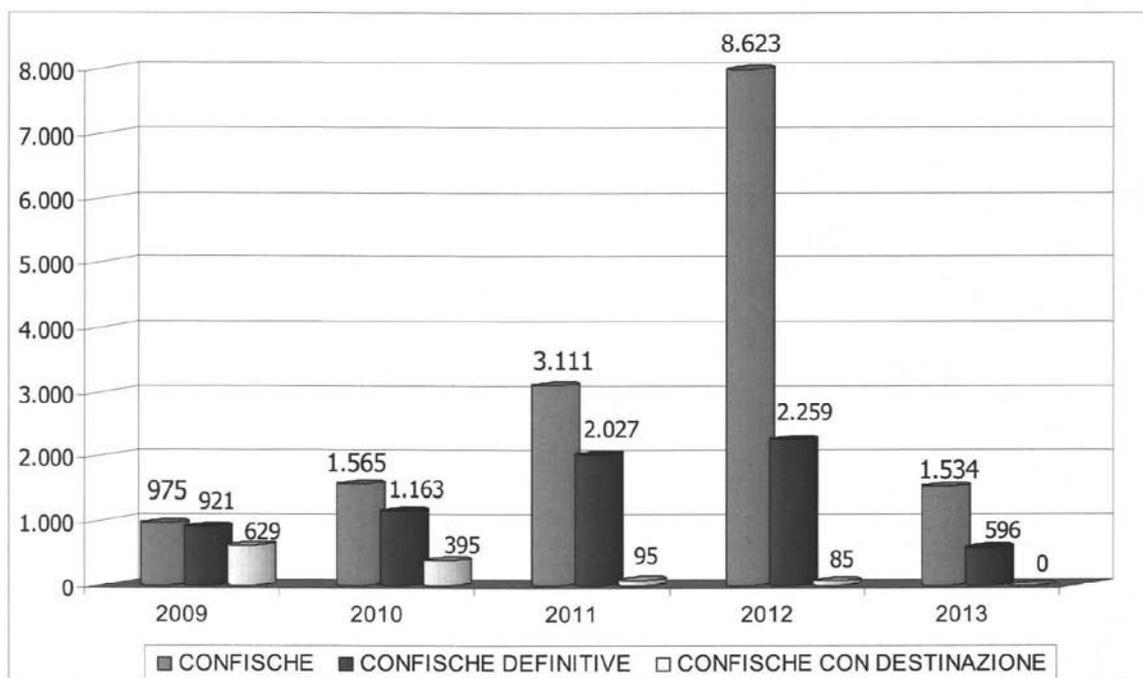
Questa tendenza conferma la notevole crescita dell'attività investigativa di questi ultimi anni... non dimentichiamo, però, che i soggetti della rilevazione sono primariamente i **beni**; per cui il dato che potrebbe risultare più interessante, e sul quale porremo in seguito l'attenzione, è quello dei beni soggetti a **confische con destinazione**, vale a dire i **beni destinati**.

Il grafico che segue (in cui dobbiamo considerare che le confische semplici tendono a diminuire negli anni meno recenti, tendendo a trasformarsi in definitive o venendo revocate) fa notare lo strano fenomeno di questi ultimi anni:

- le confische definitive (comprenditive di tutte le tipologie dei beni), che sono emesse dagli uffici giudiziari, salgono dalle 921 del 2009 alle 2.259 del 2012 (con il dato dell'anno in corso che è ancora ovviamente parziale);
- le **confische con destinazione** (che riguardano solo immobili e aziende), di competenza dell'Agenzia per i Beni Confiscati, scendono dalle 629 del 2009 alle **95** del **2011**; il che è quanto meno contraddittorio...

12. Confische, anni 2009 - 2013

	2009	2010	2011	2012	2013
Confische	975	1.565	3.111	8.623	<i>1.534</i>
Confische definitive	921	1.163	2.027	2.259	<i>596</i>
Confische con destinazione	629	395	95	85	0



Con i grafici che seguono analizziamo nel dettaglio solo i **beni oggetto di confisca con provvedimento definitivo (13.125**, poco più del 12% dei beni presenti in banca dati), che assumono una importanza particolare perché sono ancora giacenti negli Uffici Giudiziari presso le sezioni delle misure di prevenzione.

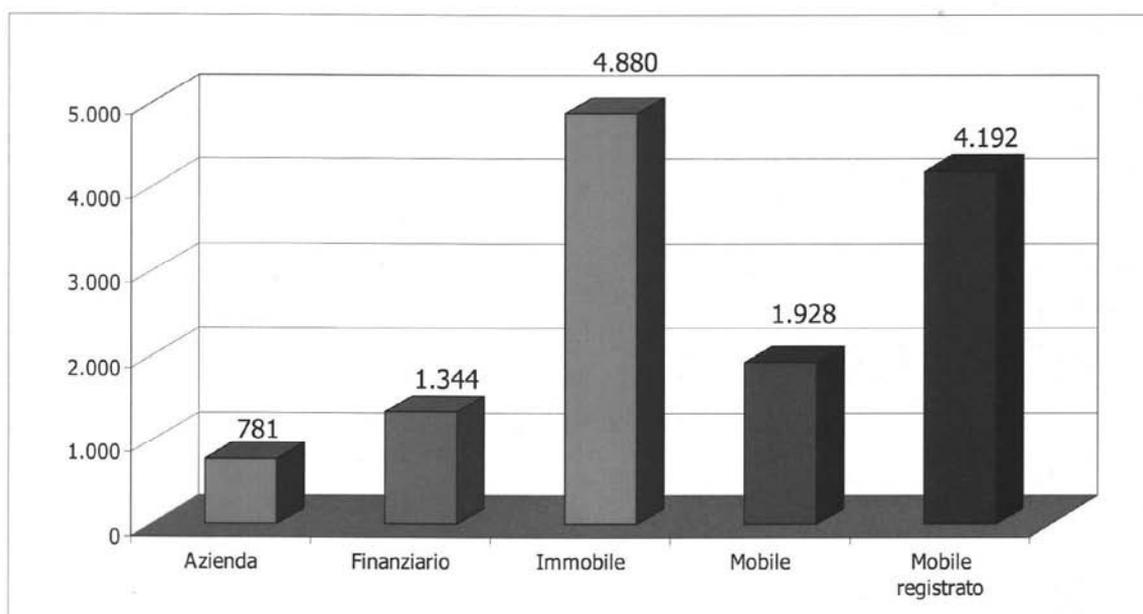
Si tratta cioè dei beni, in particolare **gli immobili e le aziende**, che dovrebbero essere interessati dai prossimi decreti di destinazione, e che quindi in teoria stanno per arrivare alla fase finale di tutto l'iter dei sequestri e delle confische.

L'**Amministrazione della Giustizia** ha deciso, emanando la confisca definitiva, che possono essere utilizzati dallo Stato, entrando a far parte del suo patrimonio, o venendo assegnati a singoli enti territoriali; l'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** dovrebbe poi provvedere a rendere effettivo ciò, emettendo il singolo decreto di destinazione.

Nell'insieme, comprendendo tutti i dati presenti in archivio, la tipologia del bene maggiormente sottoposto a confisca definitiva risulta essere l'**immobile** (4.880) seguito a breve distanza dal **mobile registrato** (4.192).

13. Beni con provvedimento di Confisca definitiva (intera Banca Dati)

	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile registrato
Confische definitive	781	1.344	4.880	1.928	4.192



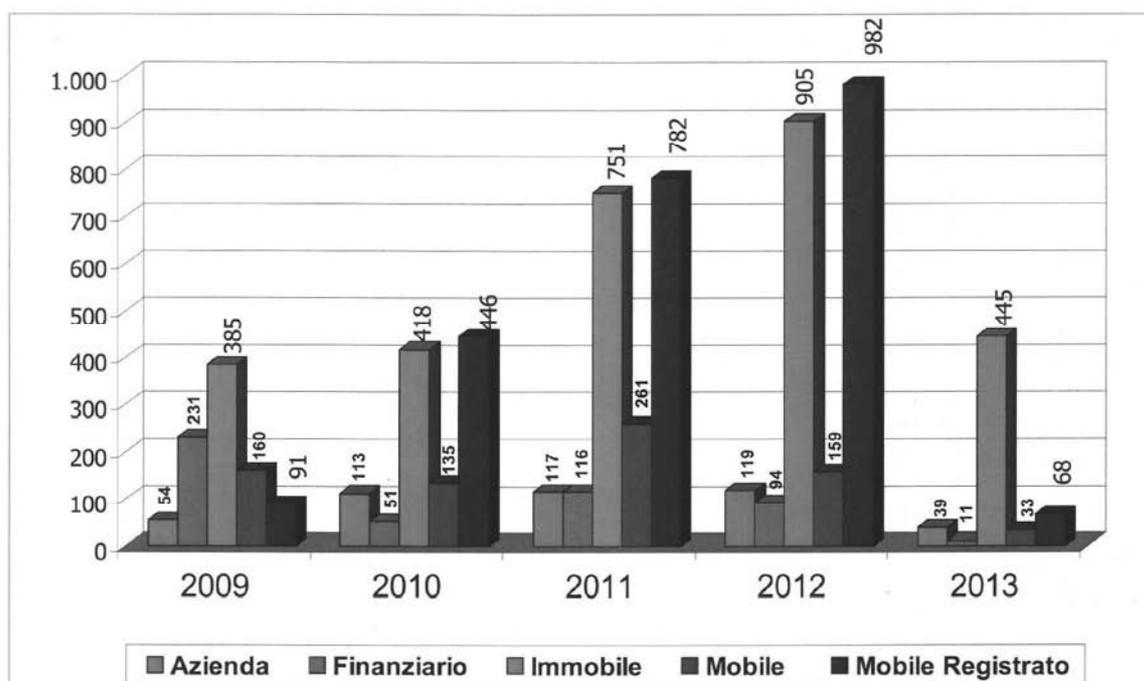
Analizzando il numero dei beni confiscati definitivamente nel **periodo 2009-2013** (vedi tabella 12), si vede come nell'anno **2012**, si è avuto un gran numero di confische, ben **982**, riguardanti i mobili registrati (che prevalgono anche nel 2010 e nel 2011), costituiti in prevalenza da autovetture, mentre il dato del 2013, sia pur parziale, evidenzia come gli immobili, **445**, sono i beni maggiormente oggetto di questo tipo di provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Nell'arco degli ultimi cinque anni, dunque, abbiamo **2.904 confische definitive** riguardanti gli **immobili** contro **2.369** relative ai **mobili registrati**.

Da sottolineare il dato riguardante i **beni suscettibili di essere destinati**, vale a dire immobili e aziende: si passa dai **531** (418 immobili + 113 aziende) **del 2010** ai **1.024** (905 immobili + 119 aziende) **del 2012**, il che continua a non giustificare la notevole diminuzione dei decreti di destinazione rilevata negli ultimi anni.

14. Beni con provvedimento di Confisca definitiva (anni 2009-2013)

	Immobile	Mobile Reg.	Mobile	Finanziario	Azienda	TOTALE
2009	385	91	160	231	54	921
2010	418	446	135	51	113	1.163
2011	751	782	261	116	117	2.027
2012	905	982	159	94	119	2.259
2013	445	68	33	11	39	596
TOTALI	2.904	2.369	748	503	442	4.332



5. Beni destinati

I beni confiscati in via definitiva appartenenti alle tipologie degli immobili e delle aziende vengono destinati allo Stato e ai singoli enti territoriali come i Comuni (in grande prevalenza), le Province e le Regioni per essere utilizzati secondo diverse finalità di cui si dirà più avanti.

Il **dato è aggiornato al 31 marzo 2013** come il resto della Banca Dati, nonostante che tuttora il sistema non sia alimentato direttamente dall'amministrazione competente alla emanazione dei decreti di destinazione, l'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati**, come invece avviene per il resto della rilevazione da parte dei vari Uffici Giudiziari (Tribunali, Corti di Appello). Come già detto, l'Agenzia provvede semplicemente a trasmettere l'elenco dei decreti di destinazione al Ministero della Giustizia, con tutti i limiti e gli inconvenienti che questo sistema comporta.

Il grafico mostra che mentre nel **2008** si è avuto un notevole numero, **711**, di **beni confiscati e destinati ai Comuni** (essendo l'ente prevalente usiamo da qui in avanti questa definizione per semplificare), **dal 2009 in poi questo valore è diminuito** di anno in anno in maniera sensibile, tanto da registrare solo **42** beni destinati nel **2011**.

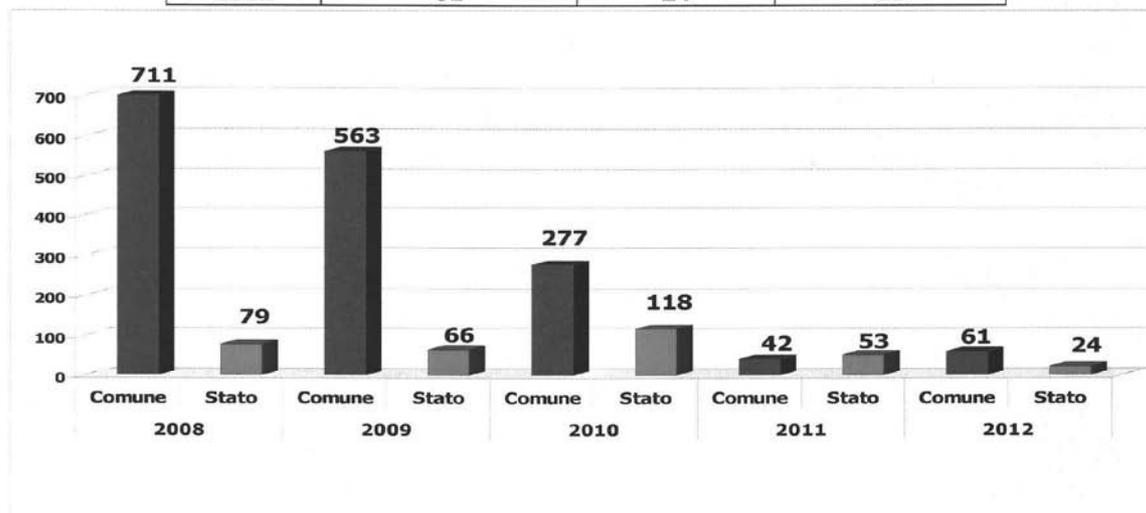
Negli anni dal 1999 al 2007 la media si era mantenuta sempre ben al di sopra dei cento beni, arrivando fino alle cifre record appunto del 2008, con 711 destinazioni, e del 2009, con 563.

Lo stesso andamento si è avuto anche per i beni mantenuti allo **Stato**, anche se in questo caso si è avuta una cifra record nel **2010**, con **118** destinazioni, per poi scendere a meno della metà, **53**, nel **2011**.

Il totale generale di **85 destinazioni** per l'anno **2012** conferma il dato in forte calo del 2011 e segnala una diminuzione nella assegnazione e destinazione dei beni confiscati che ci riporta addirittura al 1997, ultimo anno in cui era stato rilevato un valore inferiore ai cento beni destinati, 62 per l'esattezza.

15. Numero dei beni confiscati con destinazione (anni 2008/2012)

	COMUNI	STATO	TOTALE
2008	711	82	793
2009	563	66	629
2010	277	118	395
2011	42	53	95
2012	61	24	85



Per quanto riguarda il grafico che segue, il n. 16, è da segnalare la continua **inadempienza** dell'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** che sistematicamente non riporta la stima del valore dei beni destinati da quando tale adempimento è diventato di sua competenza, vale a dire **dal 31 marzo 2010 in poi**.

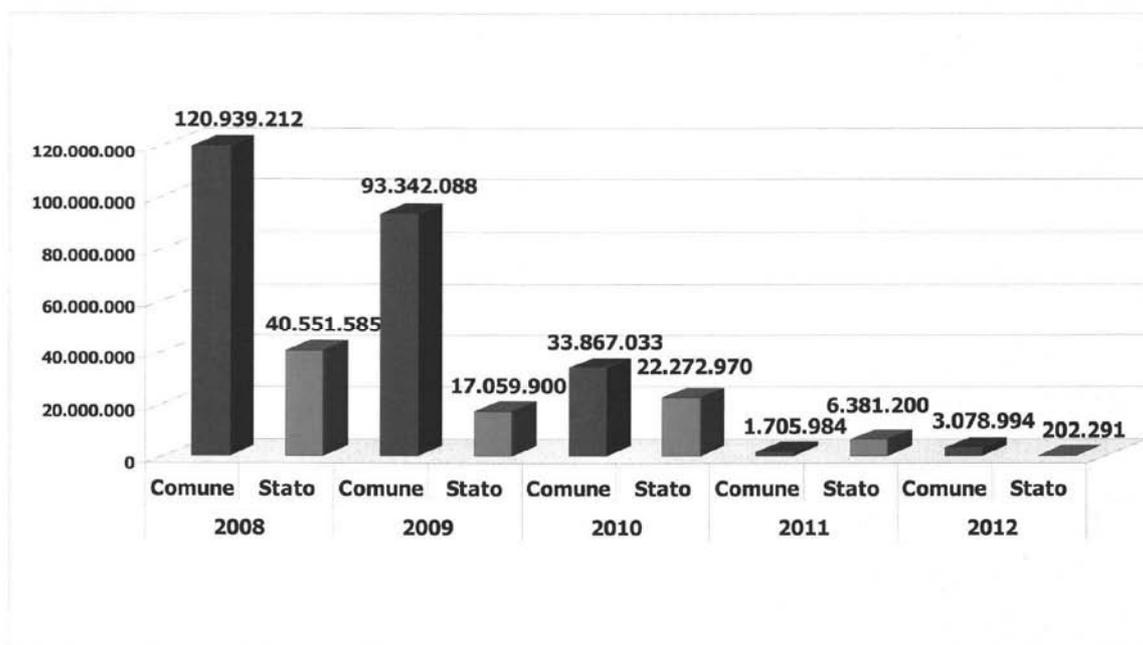
Gli oltre 160milioni di euro del 2008 sono comunque riferiti a ben 793 beni destinati, dato record degli ultimi anni. Nel 2009 infatti i beni giunti al decreto di destinazione sono scesi a 629, nel 2010 a 393, nel 2012 addirittura a 85; di conseguenza anche il valore totale, sia pur parziale, tende a scendere.

Ma certo basta fare un breve conteggio sul **valore medio**, e si vede come i dati più recenti siano incompleti proprio perché non vengono comunicati:

- nel **2008** dividendo i 161milioni di euro per i 790 beni abbiamo un valore medio di circa **204mila euro**; nel 2010 si scende già a 142mila, nel 2011 addirittura a 85mila; non parliamo poi del **2012** che arriva a malapena a un valore di **38mila euro** a bene...

16. Valore dei beni confiscati con destinazione (in Euro)

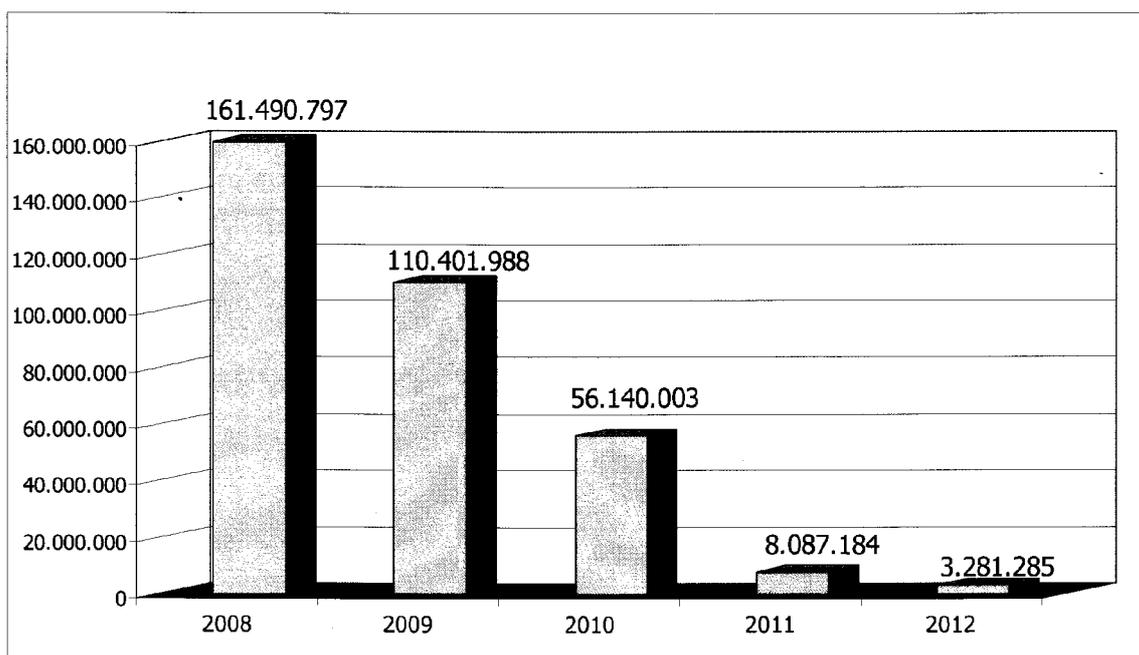
	COMUNI	STATO	TOTALE
2008	120.939.212	40.551.585	161.490.797
2009	93.342.088	17.059.900	110.401.988
2010	33.867.033	22.272.970	56.140.003
2011	1.705.984	6.381.200	8.087.184
2012	3.078.994	202.291	3.281.285



Quanto appena detto è confermato dal dato riguardante l'indicazione della somma totale del **valore dei beni destinati** presenti in Banca Dati tra il 2008 e il 2012. Il grafico che segue mostra chiaramente come dal **2008**, quando si sono destinati 790 beni per un valore superiore ai 161 milioni di euro, si scenda poi a cifre decisamente inferiori.

17. Valore dei Beni Destinati, riepilogo (in Euro)

2008	2009	2010	2011	2012
161.490.797	110.401.988	56.140.003	8.087.184	3.281.285



Va fatto altresì presente, come già ricordato, che l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati ha ritenuto di apportare alcune **modifiche sostanziali nelle assegnazioni dei beni**, i quali vengono destinati:

- a seguito di una manifestazione d'interesse che descriva un'idea-progetto sulla loro destinazione;
- liberi da criticità o con gravami consapevolmente accettati.

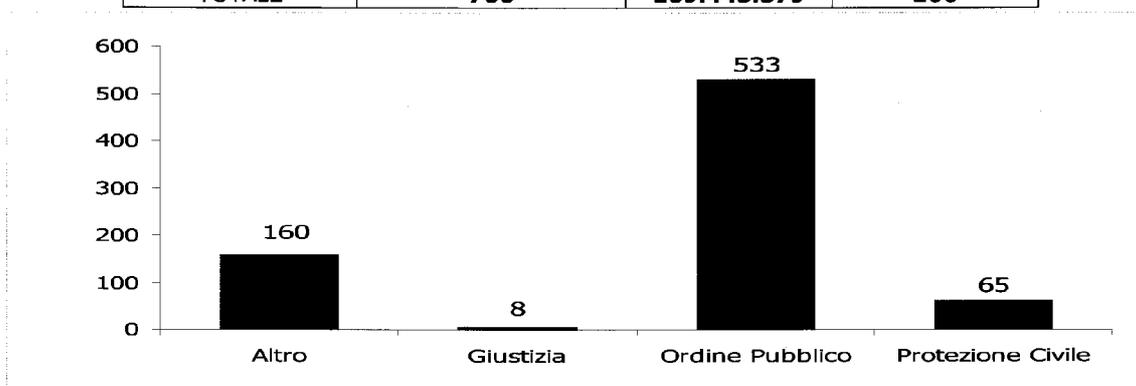
Questa procedura appare più funzionale e dovrebbe evitare inutili provvedimenti di revoca e successiva riassegnazione dei beni. Tuttavia il calo dei decreti di destinazione rimane evidente.

6. Utilizzo dei Beni mantenuti allo Stato

I beni mantenuti allo Stato, come si evince chiaramente dai grafici che seguono, sono in grande prevalenza costituiti da quelli utilizzati per motivi di **Ordine Pubblico**, ben **533** (il 69,6%) sui 766 interessati da questa classificazione. Al secondo posto con **160** beni (il 20,9%) troviamo la voce **Altro** che comprende quelli destinati all'affitto, alla vendita e alla messa in liquidazione (vedi tabella 17 in allegato).

18. Beni destinati allo Stato (intera Banca Dati)

Finalità	Numero dei Beni	Valore	%
Ordine Pubblico	533	135.810.132	70
Altro	160	17.609.652	21
Protezione Civile	65	10.501.721	8
Giustizia	8	5.521.874	1
TOTALE	766	169.443.379	100



Il dettaglio del periodo **dal 2008** ad oggi (dati aggiornati al 31 marzo 2013) vede un incremento nei beni assegnati alla Protezione Civile. E' da specificare che la voce **Ordine Pubblico** (170 assegnazioni) comprende le destinazioni all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza, mentre per **Protezione Civile** (64 assegnazioni) si intendono i beni destinati ai Vigili del Fuoco, alla Croce Rossa e al Corpo Forestale dello Stato; questa suddivisione è stata creata tenendo presente che i corpi citati fanno parte del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

19. Beni destinati allo Stato, 2008-2012

Finalità	Numero dei Beni	Valore	%
Ordine Pubblico	170	10.431.947	52
Altro	104	4.515.439	28
Protezione Civile	64	61.049.827	19
Giustizia	2	10.470.734	1
TOTALE	340	86.467.947	100

